

# CENTRE DURCKHEIM

Anno del quarantesimo anniversario

## D'istant en instant

*Lettera d'incoraggiamento alla pratica di zazen*

Lettera N° 98 – Dicembre 2021

*Inaugurato da K.G. Dürckheim il 12 luglio 1981, a Mirmande,*

### **IL CENTRO DÜRCKHEIM E' UN CENTRO SPIRITUALE ?**

La risposta è: Sì... a condizione di distinguere le differenti definizioni date a questi differenti concetti: spirituale, esercizio spirituale, esperienza spirituale, vita spirituale.

Così, « *Ci si sbaglia se si confonde la vita spirituale con la religione, che non è che uno dei modi di viverla. La spiritualità è una dimensione della condizione umana, non il bene esclusivo delle Chiese* »

Se io riprendo ciò che ci ha detto André Comte-Sponville (1) nel corso di numerose lezioni di filosofia di cui abbiamo tratto beneficio al Centre, è perchè Graf Dürckheim, a partire dagli anni cinquanta, sottolinea che « *Quella che viene definita esperienza spirituale (l'esperienza mistica, il satori) non è dovuta al fatto che l'essere umano che fa questa esperienza è cristiano o buddhista ma al fatto che è un essere umano* ».

E il vecchio saggio della Foresta Nera aggiunge: « *M'interessa nello Zen ciò che questa tradizione rivela —di universalmente umano—* ».

La Via spirituale proposta al Centre Dürckheim è lo Zen, *un cammino d'esperienza e d'esercizio* che in ogni caso non è legato a una confessione religiosa.

### **UN CAMMINO D'ESPERIENZA! SI TRATTA DELL'ESPERIENZA DELLA TRASCENDENZA?**

Trascendenza. E' una parola che Graf Dürckheim non esitava a pronunciare ma l'espressione che gli è propria era « *Trascendenza Immanente* ». Si trattava per lui di una Realtà che ci oltrepassa e che, nello stesso tempo, è il cuore di ogni essere vivente. Si tratta di ciò che nello stesso tempo ci oltrepassa infinitamente ma che, oltrepassandoci, è il fondamento intimo di questo processo di trasformazione che è l'atto di vivere.

Più pratico zazen e più mi sembra che ciò che si definisce trascendenza è *l'immanenza* quando è pensata mentre l'immanenza è *la trascendenza* quando è vissuta. Durante i cinque anni trascorsi in Foresta Nera ho potuto osservare che le credenze e i rituali che sono legati all'esperienza spirituale e alla vita spirituale cedevano il passo all'esigenza della pratica di un esercizio indiscutibilmente *corporeo e spirituale* chiamato -zazen- e allo sfociare di questa maniera di stare al mondo nella vita quotidiana. Il che non impediva ad alcuno né la credenza né la fede. Sebbene, né la credenza né la fede autorizzassero a confinare l'esercizio chiamato zazen nel quadro stretto delle proprie credenze, anche se ad esse si dona la vita. (2)

### **ZAZEN ! UN ESERCIZIO CORPOREO?**

Sì. Un esercizio che impegna *il corpo-vivente* nella sua globalità e nella sua unità (LEIB nella lingua tedesca). L'intero corpo vivente che l'uomo "È"; da non confondere con il corpo che l'uomo "HA" (KÖRPER nella lingua tedesca).

**Körper** : (etimologia: la parola latina *corpus*) è il corpo dissezionato, fatto a pezzi; è il corpo oggettivato, il corpo-oggetto, il corpo-strumento, il corpo-cadavere. Körper è pensato come *la somma degli elementi* che lo compongono (più o meno 206 ossa, più o meno 600 muscoli, più o meno 70 organi, più o meno 30 miliardi di cellule, 23 paia di cromosomi in ogni cellula, ogni cromosoma porta più o meno 2000 geni).

**Leib** : (etimologia : il verbo *Leben, vivere*) non è qualcosa ma un evento che associa un *insieme di gesti attraverso i quali l'uomo si presenta, diviene ciò che è o manca se stesso*. (KG Dürckheim).

## **SEMBRA CHE VOI PREFERIATE LA PAROLA ZAZEN ALLA PAROLA MEDITAZIONE**

Non si tratta di una preferenza ma del rispetto di una differenza, di una enorme differenza. « *Ci sono mille e una maniera di meditare ma non c'è che una maniera di praticare zazen!* E' ciò che non ha cessato di ripetere il Maestro zen Hirano Katsufumi Rôshi (3) nel corso delle sesshin che egli ha animato al Centre Dürckheim durante una decina d'anni. Una differenza che è inafferrabile da parte del pensiero.

*« Cercare di comprendere lo Zen non è nient'altro che praticare zazen. »*

Detto altrimenti, se desiderate sapere se l'acqua è calda o fredda... immergete il gomito nell'acqua, come fanno tutte le mamme del mondo prima di immergere il loro bebè nel bagno. Nessuna *misura quantitativa*, oggettiva, scientifica, può sostituire *questa esperienza qualitativa* che è l'esperienza della nostra vera natura, della nostra propria essenza.

Jacques Castermane

(1) André Comte-Sponville : « *Ci si è abituati, durante venti secoli d'Occidente cristiano, all'idea che la sola spiritualità socialmente disponibile sia una religione, nel senso occidentale del termine, cioè una credenza in un Dio, un teismo. Si è dunque finito per credere che le parole "religione" e "spiritualità" fossero sinonimi. Non è così. Basta, per rendersene conto, fare un passo indietro sia nel tempo, sul versante delle saggezze antiche, sia nello spazio, sul versante delle saggezze orientali, specialmente buddhiste e taoiste. Si scopre immediatamente che esistono spiritualità immense senza credere in un Dio o in una trascendenza. E' ciò che io chiamo spiritualità dell'immanenza. Questa maniera di pensare la spiritualità non avrebbe assolutamente scioccato un epicureo o uno stoico dell'Antichità . E non scioccherebbe un buddhista di oggi. Essa non è paradossale che all'interno di un universo monoteista, e giudeo cristiano in particolare. Siccome io sono ateo, ho dovuto appoggiarmi su tradizioni differenti, ad esempio le saggezze greche, da un lato, e le spiritualità orientali, dall'altro. Senza disprezzare tuttavia la tradizione giudeo-cristiana, che m'interessa soprattutto per la sua morale, quella dei Vangeli. Ma buddhismo e taoismo sono più vicini alla mia concezione della spiritualità, per la semplice ragione che esse non fanno riferimento a un qualsivoglia Dio. ».*

(Leggere : *L'esprit de l'athéisme* — André Comte-Sponville — Ed. Albin Michel)

(2) leggere a questo proposito la lettera "*D'Instant en Instant*" n° 96, (Octobre 2021) :  
*Le soi Nu [Il sè nudo]* (Shohaku Okumura Rôshi)

(3) Abbiamo appena ricevuto la notizia del decesso di Hirano Rôshi, avvenuto sabato 27 novembre 2021

Trad. dal francese a cura di *Delfina Lusiardi*